

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI GIUGNO 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Luglio 2026

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono una nota metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Giugno 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
<https://osservatorio.venetolavoro.it>
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite agli eventi occupazionali per i quali, già nel mese successivo a quello di accadimento, le informazioni disponibili risultano sufficientemente complete. Questa scelta risponde all'esigenza di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione dei dati. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://osservatorio.venetolavoro.it/il-sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://osservatorio.venetolavoro.it/occupazione>

Classificazione ATECO 2025

A seguito dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto, i codici della nuova classificazione sono stati attribuiti all'aggregazione delle attività economiche tradizionalmente utilizzata da Veneto Lavoro. Per garantire la continuità e la confrontabilità della serie storica, anche gli eventi occupazionali precedenti, codificati secondo ATECO 2007, sono stati riallineati alla nuova classificazione attraverso la mappatura operativa ISTAT-Sistema Camerale e successivamente attribuiti alla riclassificazione utilizzata da Veneto Lavoro.

Questa operazione consente di trattare in modo omogeneo i dati storici e quelli più recenti. Eventuali differenze rispetto ai dati settoriali presentati nei report precedenti possono quindi dipendere dal riallineamento dei codici ATECO 2007 alla nuova versione ATECO 2025. I criteri adottati saranno descritti in modo più dettagliato in una specifica nota metodologica di prossima pubblicazione.

Il mercato del lavoro nel mese di giugno 2026

- In Veneto, il saldo del lavoro dipendente privato relativo al primo semestre del 2026 si mantiene positivo (+76.500 posizioni di lavoro) e più favorevole di quello registrato nel 2025 (+75.400), grazie soprattutto ai risultati osservati a marzo. La domanda di lavoro nel periodo risulta in aumento (+3%), così come le cessazioni contrattuali (+4%); su entrambe le dinamiche incide tuttavia anche il marcato incremento dei rapporti di brevissima durata nelle attività di produzione cinematografica. L'ultimo mese considerato mostra un bilancio occupazionale positivo (+17.600) e leggermente al di sotto di quello registrato a giugno 2025 (+17.900), per via di una minima contrazione delle assunzioni accompagnata da un marginale incremento delle cessazioni (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato tra gennaio e giugno 2026 per il tempo indeterminato si mantiene positivo (+13.000), ma meno favorevole rispetto a quello del 2025 (+16.900). Su tale andamento incidono la riduzione delle trasformazioni/qualificazioni (-7%) – peraltro compatibile con una protratta diminuzione delle posizioni di lavoro a termine nei mesi passati – e il calo delle assunzioni (-2%). Nel mese di giugno, il saldo per questa tipologia contrattuale (+1.500) risulta inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (+2.000), anche in questo caso a seguito della diminuzione delle assunzioni (-3%) e, soprattutto, delle trasformazioni (-10%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del semestre è positivo (+61.900) e più elevato di quello del 2025 (+56.900). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al forte incremento delle attivazioni contrattuali (+5%), che in termini assoluti supera l'aumento delle cessazioni (+7%). Anche il mese di giugno segna un lieve miglioramento del saldo (+15.500, contro +14.800 del 2025): le assunzioni risultano in leggera crescita (+1%), mentre le uscite rimangono stabili per effetto del bilanciamento tra la diminuzione delle trasformazioni e l'aumento delle cessazioni. In riferimento all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi sei mesi del 2026 è positivo per +1.600 unità, in linea con quello dell'anno precedente; tale andamento si lega a una riduzione nelle assunzioni (-5%), compensata dal calo delle qualificazioni (-6%) e delle cessazioni (-5%; **tab. 2 e graff. 3/4**).
- L'aumento nel volume delle assunzioni registrate nel primo semestre del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+3% per le donne e +4% per gli uomini) ed è attribuibile soprattutto alla crescita degli avviamenti a orario pieno (rispettivamente +6% per le prime e +4% per i secondi). Le assunzioni a orario ridotto registrano un incremento complessivo contenuto (+1%) che interessa esclusivamente la componente maschile (+4%). Nei primi sei mesi del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 31,8% del totale delle assunzioni), pur risultando in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 rimane stabile per gli uomini (22,3%), mentre cala per le donne (dal 47,9% al 46,4%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale del primo semestre del 2026, positivo per tutte le componenti, risulta in crescita sullo stesso periodo del 2025 soprattutto per gli stranieri; gli italiani registrano invece un saldo più contenuto rispetto all'anno precedente. Nel mese di giugno, il bilancio migliora per gli stranieri e, in misura più modesta, per gli uomini, mentre risulta ridimensionato per le donne e, soprattutto, per gli italiani. Guardando alle assunzioni, l'incremento osservato rispetto all'analogo semestre del 2025 interessa tutti i sottogruppi demografici, in particolare i lavoratori più maturi (+8%); nel mese di giugno, le attivazioni risultano in lieve calo per i cittadini italiani e le donne, mentre aumentano per stranieri e uomini (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dei primi sei mesi del 2026 è positivo in tutte le province, ma risulta diffusamente ridimensionato rispetto all'anno precedente; fanno eccezione Verona e Rovigo, dove il saldo mostra invece un miglioramento. La domanda di lavoro si riduce leggermente a Treviso e Padova, mentre cresce a Venezia (soprattutto nelle attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico), a Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni di hostess e steward, legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali) e a Verona. Anche nel mese di giugno si osserva in tutte le province un saldo positivo, in rallentamento rispetto al 2025 a Venezia e Padova, mentre la crescita occupazionale risulta più sostenuta soprattutto a Verona e Rovigo. Verona e, in misura più marginale, Vicenza sono le uniche province a registrare un aumento delle assunzioni nel mese (**tab. 5 e graff. 7/8**).

- Dal punto di vista settoriale¹ (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati del primo semestre del 2026 mostrano bilanci occupazionali positivi in tutti e tre i macro-settori.

L'**agricoltura** registra nel periodo un saldo (+9.200) superiore a quello del 2025 (+7.400), grazie al calo delle cessazioni (-4%) e a un leggero aumento delle assunzioni. Al miglioramento del saldo del semestre ha contribuito anche il risultato rilevato a giugno (+2.100, contro +1.200 nello stesso mese del 2025).

In riferimento al macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, nei primi sei mesi dell'anno si osserva un ridimensionamento della crescita occupazionale (+9.000 rispetto a +9.600 dello stesso periodo dell'anno precedente) per via soprattutto del risultato registrato a maggio, quando il saldo era diventato negativo. Il mese di giugno mostra invece un saldo positivo (+2.300) e in lieve miglioramento rispetto al 2025, grazie a una riduzione delle cessazioni leggermente superiore, in termini assoluti, a quella rilevata per le assunzioni. Nel mese, inoltre, un rafforzamento delle assunzioni ha interessato l'industria alimentare, contribuendo al miglioramento del saldo del *made in Italy*. Guardando all'intero semestre, il rallentamento della crescita occupazionale è attribuibile quasi esclusivamente alle costruzioni, che registrano un saldo pari a +2.800 posizioni di lavoro, in netto ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+4.400), per effetto del calo degli avviamenti (-7%). La crescita occupazionale nel periodo risulta invece più sostenuta nel *made in Italy* e nel metalmeccanico (rispettivamente +1.900 e +3.100), grazie all'aumento delle attivazioni (+4% e +3%). Nel *made in Italy*, le industrie del tessile-abbigliamento e del calzaturiero si distinguono per saldi lievemente negativi; nel caso del tessile-abbigliamento, il risultato rimane comunque migliore rispetto a quello registrato nell'anno precedente. Il legno-mobilia mostra invece un saldo positivo, seppur in lieve ridimensionamento. Anche per l'industria della chimica-plastica il bilancio è meno favorevole dello scorso anno per via di un calo nelle attivazioni.

Nel **terziario**, il mese di giugno registra un rallentamento della crescita occupazionale (+13.100 unità, contro +14.600 nel 2025), che interessa in particolare i servizi turistici e contribuisce al marginale ridimensionamento del bilancio complessivo del macro-settore nel semestre (+58.200). Tale dinamica rilevata nel periodo si lega a un aumento delle cessazioni (+7%) di poco superiore a quello delle assunzioni (+5%). L'incremento della domanda di lavoro riguarda prevalentemente i servizi turistici (+3%), quelli di pulizia e l'editoria e cultura, con picchi di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. Nei primi sei mesi del 2026, saldi meno favorevoli rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si registrano nel commercio all'ingrosso, nei servizi alla persona, informatici e di supporto alle aziende; al contrario, risultati in miglioramento si osservano nel commercio al dettaglio, nella logistica e, soprattutto, nei servizi di pulizia.

L'ago della Bussola

Il bilancio complessivo del primo semestre del 2026, con riferimento al lavoro dipendente privato in Veneto, si mantiene positivo e leggermente superiore a quello osservato nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche il mese di giugno mostra un saldo occupazionale positivo, seppur lievemente inferiore a quello registrato nel 2025, in un contesto economico ancora incerto, che continua a condizionare le scelte delle imprese e le dinamiche produttive.

Il risultato positivo del periodo – che sconta comunque un contributo del tempo indeterminato più contenuto rispetto allo scorso anno – si conferma trainato dal terziario, in particolare dai servizi turistici, nonostante il rallentamento osservato nel mese di giugno.

Nell'industria, arrivano segnali positivi dal metalmeccanico e da alcuni comparti del made in Italy, dove la domanda di lavoro, ancora soggetta a forti oscillazioni nel breve periodo, torna temporaneamente a rafforzarsi. Nel complesso, il bilancio occupazionale del semestre risulta lievemente ridimensionato, soprattutto per effetto del rallentamento delle costruzioni.

¹ I dati settoriali tengono conto dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto e del conseguente riallineamento degli eventi precedentemente codificati secondo ATECO 2007.

- Per quanto riguarda le conclusioni contrattuali registrate nel primo semestre del 2026 (274.000), si osserva un aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+4%) attribuibile alla crescita delle cessazioni per fine termine (142.500, +10%), in particolare nelle attività turistiche e, in misura ancora più marcata, in quelle cinematografiche. Risultano invece in riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova, i licenziamenti collettivi e, soprattutto, le dimissioni (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a maggio 2026. Nei primi cinque mesi dell'anno, i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati 52.300, in leggero aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+3%). Il bilancio occupazionale tra gennaio e maggio si mantiene positivo (+2.700), pur risultando inferiore a quello dello stesso periodo del 2025 (+3.900), soprattutto per via del rallentamento registrato a febbraio (+610 rispetto a +1.400) e – nonostante l'aumento delle assunzioni (+4%) – a maggio (+80 contro +930) (**tab. 8**).

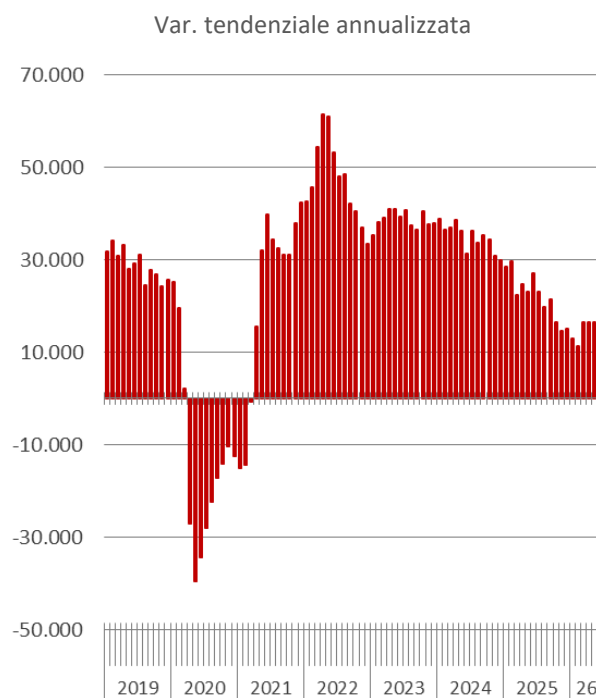
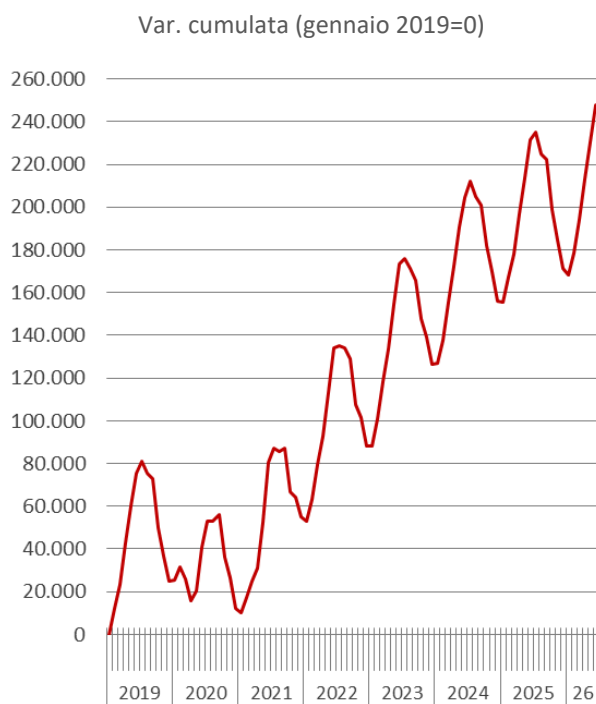
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-giu)	324.928	218.634	259.568	340.800	347.152	342.004	339.597	350.476
Gennaio	60.490	56.743	41.531	56.056	59.155	58.694	59.056	59.770
Febbraio	41.830	41.621	30.661	42.821	46.734	46.282	44.742	46.843
Marzo	49.961	28.459	34.046	56.275	56.697	58.553	52.112	58.184
Aprile	58.803	14.335	33.893	57.289	60.339	58.476	60.845	62.700
Maggio	54.618	29.320	53.967	64.135	61.582	61.182	61.070	61.406
Giugno	59.226	48.156	65.470	64.224	62.645	58.817	61.772	61.573
Luglio	49.182	46.852	53.247	53.008	52.109	54.656	51.493	
Agosto	33.493	32.800	35.407	37.266	35.087	34.551	33.203	
Settembre	65.412	56.741	66.516	65.364	65.179	65.827	66.392	
Ottobre	47.388	41.336	51.947	50.431	51.344	51.133	51.373	
Novembre	40.405	31.704	45.291	44.281	44.136	43.948	42.912	
Dicembre	33.816	23.134	35.798	34.351	34.749	34.170	33.437	
Trasformazioni (gen-giu)	47.883	33.495	25.894	44.312	44.921	42.630	44.741	41.597
Gennaio	14.420	9.540	4.706	9.850	10.780	8.938	10.277	9.453
Febbraio	5.935	6.020	3.794	5.672	6.299	6.025	6.459	5.903
Marzo	6.952	5.064	4.265	6.720	7.112	6.479	7.192	6.715
Aprile	7.373	4.412	4.102	7.041	7.312	7.077	7.260	6.962
Maggio	6.437	4.278	4.394	6.756	6.772	7.209	6.768	6.440
Giugno	6.766	4.181	4.633	8.273	6.646	6.902	6.785	6.124
Luglio	7.548	5.111	5.698	8.050	7.612	7.373	7.101	
Agosto	5.398	4.602	4.314	5.789	5.438	5.604	5.315	
Settembre	7.461	5.727	6.253	7.816	7.374	7.945	7.276	
Ottobre	8.429	6.088	7.306	8.901	8.263	8.725	8.233	
Novembre	6.904	4.645	5.882	7.352	6.754	7.039	6.698	
Dicembre	6.261	11.193	7.907	8.031	8.036	6.506	6.467	
Cessazioni (gen-giu)	248.785	202.596	191.275	261.710	262.323	263.795	264.185	273.965
Gennaio	59.628	56.304	43.711	58.014	59.284	57.937	59.708	62.749
Febbraio	29.692	35.315	23.579	32.696	33.898	35.761	33.086	36.731
Marzo	38.437	34.276	26.354	39.956	39.288	40.806	41.510	42.335
Aprile	39.719	24.465	27.801	44.013	45.189	41.652	41.690	43.688
Maggio	37.314	24.544	32.663	43.371	40.798	42.615	44.275	44.440
Giugno	43.995	27.692	37.167	43.660	43.866	45.024	43.916	44.022
Luglio	43.634	34.867	46.732	51.807	49.380	46.908	47.806	
Agosto	38.889	32.691	37.207	38.592	39.644	41.706	43.627	
Settembre	67.730	53.773	64.830	70.011	70.934	70.091	68.870	
Ottobre	70.539	61.332	72.124	72.281	69.200	69.848	75.045	
Novembre	53.457	41.194	47.833	50.337	52.839	56.122	56.985	
Dicembre	45.876	37.175	45.309	47.286	47.494	47.994	46.717	
Saldo (gen-giu)	76.143	16.038	68.295	79.090	84.829	78.209	75.413	76.511
Gennaio	862	439	-2.180	-1.958	-129	757	-652	-2.979
Febbraio	12.138	6.306	7.082	10.125	12.836	10.521	11.656	10.112
Marzo	11.524	-5.817	7.692	16.319	17.409	17.747	10.603	15.849
Aprile	19.084	-10.130	6.092	13.276	15.150	16.824	19.155	19.012
Maggio	17.304	4.776	21.304	20.764	20.784	18.567	16.795	16.966
Giugno	15.231	20.464	28.305	20.564	18.779	13.793	17.856	17.551
Luglio	5.548	11.985	6.515	1.202	2.729	7.748	3.688	
Agosto	-5.396	109	-1.800	-1.326	-4.557	-7.155	-10.424	
Settembre	-2.318	2.968	1.686	-4.647	-5.755	-4.264	-2.478	
Ottobre	-23.151	-19.996	-20.177	-21.850	-17.856	-18.715	-23.672	
Novembre	-13.052	-9.490	-2.542	-6.055	-8.703	-12.174	-14.073	
Dicembre	-12.060	-14.041	-9.511	-12.935	-12.745	-13.823	-13.280	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-giugno	342.004	339.597	350.476	42.630	44.741	41.597	78.209	75.413	76.511
Tempo indeterminato	64.372	60.787	59.699	-	-	-	16.727	16.902	13.014
Apprendistato	22.850	21.576	20.491	7.541	7.781	7.281	2.304	1.605	1.638
Tempo determinato	254.782	257.234	270.286	35.089	36.960	34.316	59.178	56.906	61.859
Giugno	58.817	61.772	61.573	6.902	6.785	6.124	13.793	17.856	17.551
Tempo indeterminato	9.029	8.561	8.266	-	-	-	1.218	2.043	1.506
Apprendistato	4.551	4.558	4.042	1.200	1.127	1.144	581	993	574
Tempo determinato	45.237	48.653	49.265	5.702	5.658	4.980	11.994	14.820	15.471

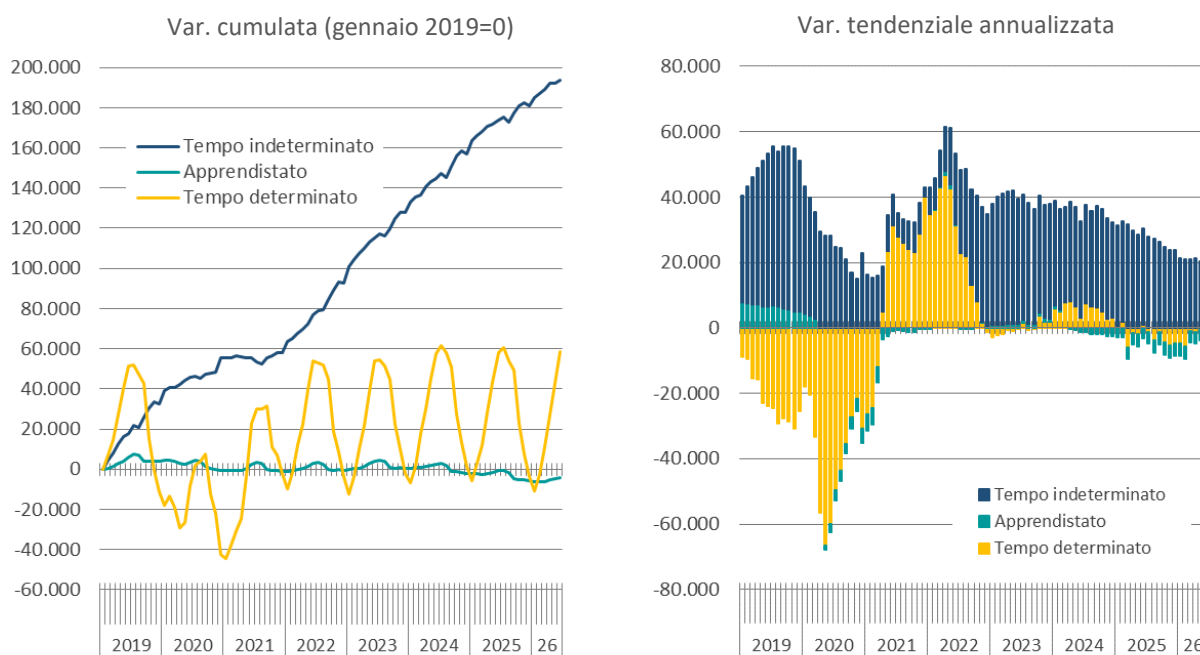
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-giugno	140.114	135.294	138.704	201.890	204.303	211.772	342.004	339.597	350.476
Part time	68.081	64.796	64.374	44.422	45.533	47.200	112.503	110.329	111.574
Full time	71.750	70.218	74.129	156.675	157.862	163.858	228.425	228.080	237.987
N.d.	283	280	201	793	908	714	1.076	1.188	915
Inc. % part time	48,6%	47,9%	46,4%	22,0%	22,3%	22,3%	32,9%	32,5%	31,8%
Giugno	24.517	25.611	24.955	34.300	36.161	36.618	58.817	61.772	61.573
Part time	12.570	12.881	12.139	9.129	9.416	9.584	21.699	22.297	21.723
Full time	11.899	12.699	12.793	25.060	26.618	26.941	36.959	39.317	39.734
N.d.	48	31	23	111	127	93	159	158	116
Inc. % part time	51,3%	50,3%	48,6%	26,6%	26,0%	26,2%	36,9%	36,1%	35,3%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

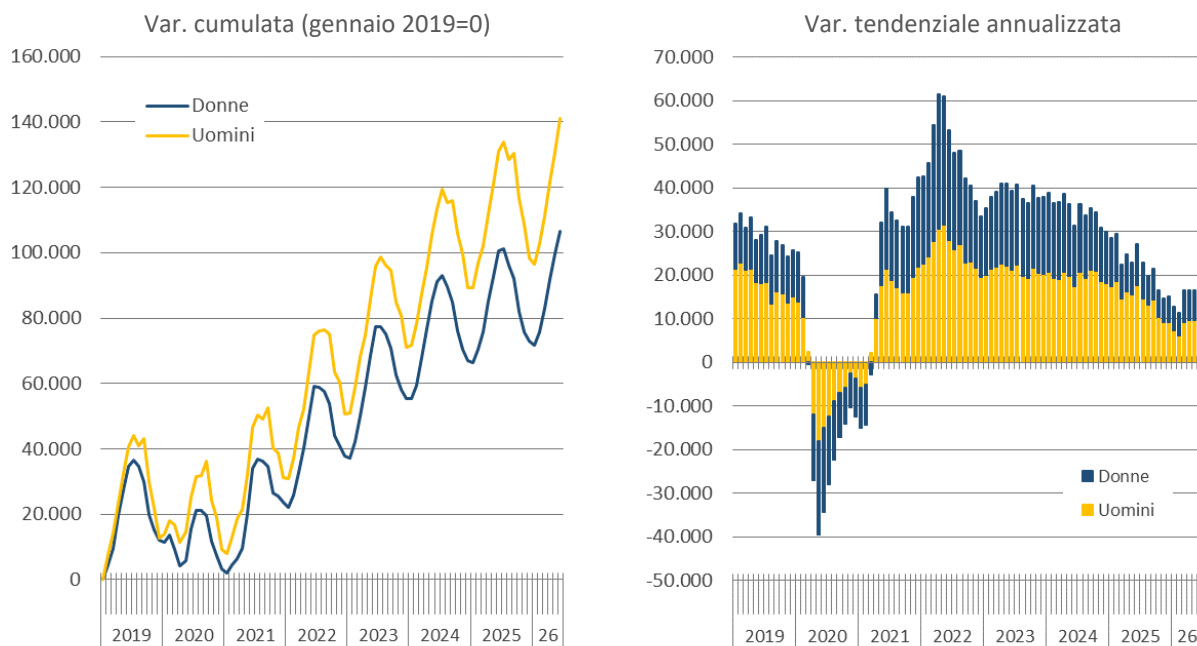
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-giugno	342.004	339.597	350.476	78.209	75.413	76.511
Donne	140.114	135.294	138.704	35.765	33.402	33.624
Uomini	201.890	204.303	211.772	42.444	42.011	42.887
Italiani	230.300	224.788	231.167	46.935	46.309	43.715
Stranieri	111.704	114.809	119.309	31.274	29.104	32.796
Giovani	127.725	130.436	134.344	-	-	-
Adulti	170.311	163.375	166.497	-	-	-
Senior	43.968	45.786	49.635	-	-	-
Giugno	58.817	61.772	61.573	13.793	17.856	17.551
Donne	24.517	25.611	24.955	5.875	7.780	7.087
Uomini	34.300	36.161	36.618	7.918	10.076	10.464
Italiani	40.164	42.905	41.872	8.615	12.533	11.403
Stranieri	18.653	18.867	19.701	5.178	5.323	6.148
Giovani	27.155	29.185	29.071	-	-	-
Adulti	25.264	25.384	25.293	-	-	-
Senior	6.398	7.203	7.209	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 – giugno 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

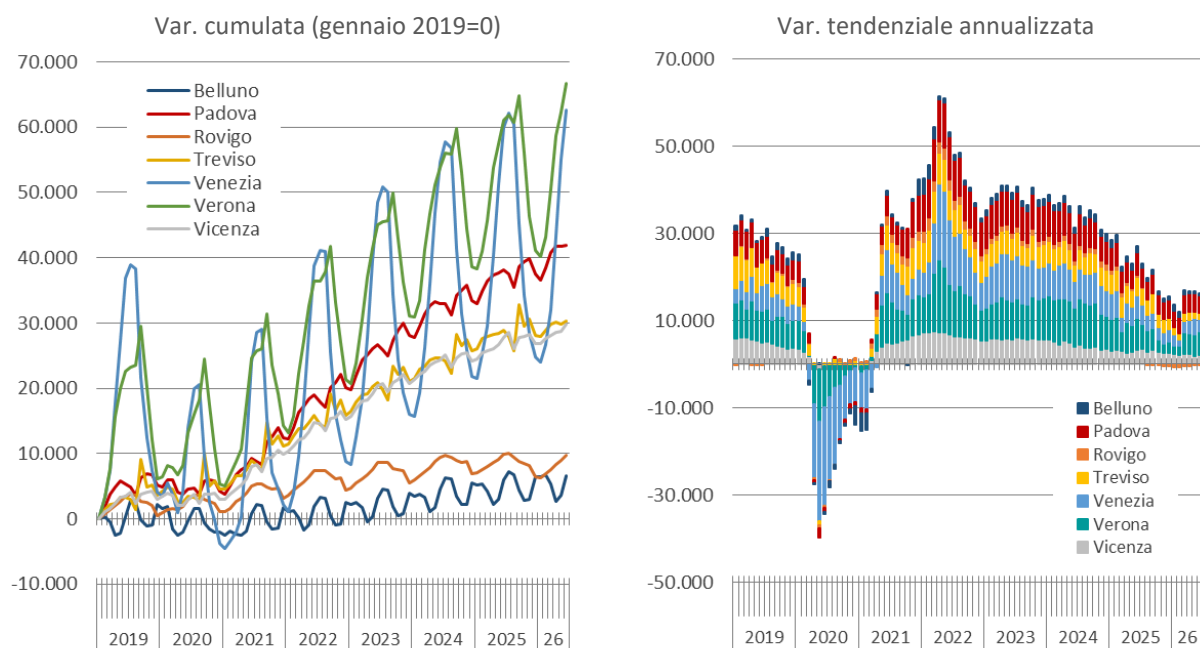
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-giugno	342.004	339.597	350.476	78.209	75.413	76.511
Belluno	12.935	12.579	13.124	520	423	170
Padova	47.164	45.805	45.558	4.901	4.752	4.332
Rovigo	16.593	16.126	16.163	3.963	3.033	3.411
Treviso	41.480	41.407	40.388	3.694	3.129	2.219
Venezia	98.316	99.980	107.932	38.654	38.039	37.868
Verona	87.725	87.268	90.950	22.895	22.462	25.592
Vicenza	37.791	36.432	36.361	3.582	3.575	2.919
Giugno	58.817	61.772	61.573	13.793	17.856	17.551
Belluno	4.150	4.252	4.218	2.762	2.973	2.959
Padova	7.040	7.213	6.809	-336	408	165
Rovigo	2.891	2.950	2.930	602	720	887
Treviso	6.484	6.607	6.330	-33	388	461
Venezia	17.908	20.092	19.482	7.792	8.707	7.572
Verona	14.055	14.275	15.318	2.684	3.674	4.439
Vicenza	6.289	6.383	6.486	322	986	1.068

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

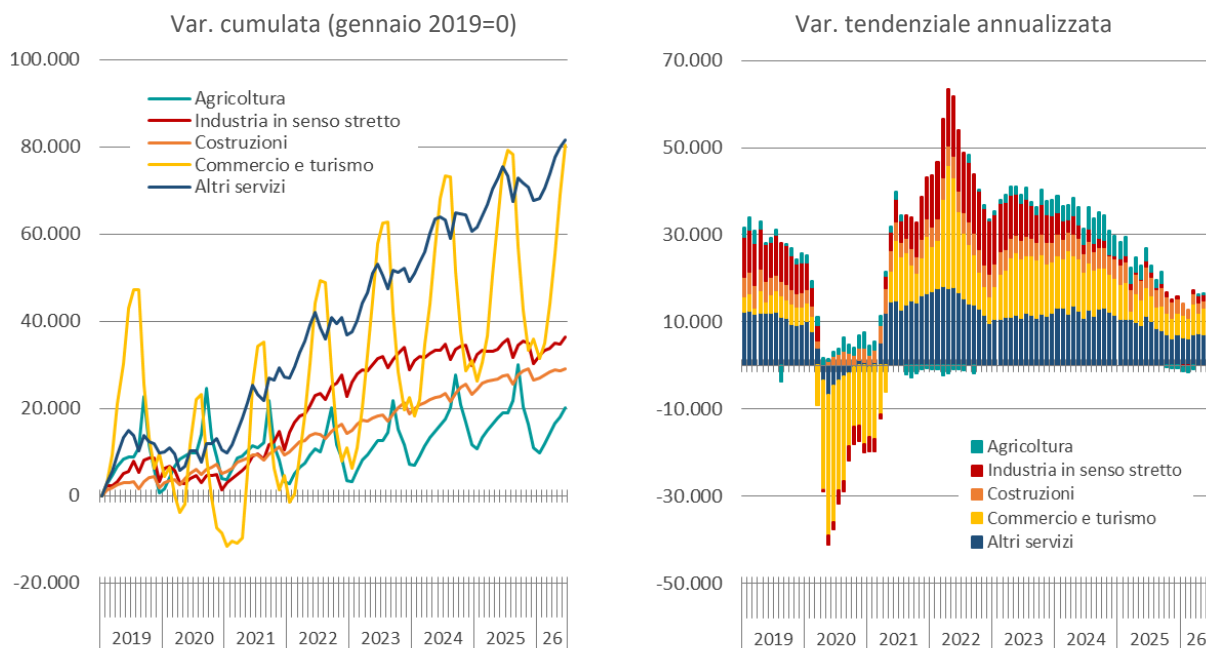
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-giugno 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	342.004	78.209	339.597	75.413	350.476	76.511
Agricoltura	39.376	9.081	41.404	7.390	41.861	9.239
Industria	79.744	8.499	78.713	9.574	78.359	9.029
Made in Italy	23.393	1.755	22.215	1.163	22.996	1.909
– Ind. alimentari	9.511	1.575	9.365	1.448	9.840	1.815
– Ind. tessile-abb.	4.631	-377	4.376	-396	4.690	-43
– Ind. conciaria	1.229	-31	1.129	-3	981	38
– Ind. calzature	1.528	-228	1.517	-27	1.605	-49
– Legno/mobilio	3.220	152	3.248	293	3.192	155
– Occhialeria	1.486	541	791	-303	1.115	95
Metalmeccanico	23.396	1.580	23.534	2.798	24.335	3.127
– Prod.metallo	11.325	860	11.192	1.282	11.550	1.348
– Apparecchi meccanici	8.236	527	8.183	962	8.536	1.113
– Macchine elettriche	2.543	72	2.911	477	2.835	537
– Mezzi di trasporto	1.292	121	1.248	77	1.414	129
Altre industrie	6.551	653	6.406	824	6.316	773
– Ind. chimica-plastica	3.355	477	3.228	555	3.095	359
– Ind. farmaceutica	555	127	511	104	517	115
Utilities	2.058	490	1.886	392	1.859	418
Costruzioni	24.346	4.021	24.672	4.397	22.853	2.802
Servizi	222.884	60.629	219.480	58.449	230.256	58.243
Comm.-tempo libero	122.103	45.685	120.724	43.652	124.134	44.399
– Commercio dett.	22.774	4.688	21.563	3.272	21.650	3.990
– Servizi turistici	99.329	40.997	99.161	40.380	102.484	40.409
Ingrosso e logistica	33.487	3.319	31.870	2.974	31.031	3.003
– Comm. ingrosso	13.058	2.706	12.375	2.159	12.120	1.751
– Trasporti e magazz.	20.429	613	19.495	815	18.911	1.252
Servizi finanziari	1.639	81	1.704	-17	1.469	123
Terziario avanzato	17.372	2.509	17.755	2.261	26.665	1.625
– Editoria e cultura	6.530	2	7.804	343	17.181	158
– Servizi informatici	3.452	755	3.312	732	2.906	206
– Attività professionali	7.002	1.677	6.325	1.243	6.251	1.222
Servizi alla persona	21.682	2.599	22.201	3.227	21.867	2.551
– Istruzione	1.990	-491	2.352	-37	2.044	-289
– Sanità/servizi sociali	9.575	1.124	9.707	1.519	9.862	1.089
Altri servizi	26.601	6.436	25.226	6.352	25.090	6.542
– Supporto alle imprese	6.326	967	6.161	1.564	5.272	829
– Servizi di pulizia	14.540	3.608	13.222	2.461	14.194	3.856

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Il complesso delle dinamiche occupazionali relative al lavoro dipendente registrate nel primo semestre del 2026 mostra una nuova espansione della base occupazionale nel complesso del comparto industriale, superiore a quella del medesimo periodo del biennio precedente. Permangono tuttavia alcuni ambiti del manifatturiero che registrano ancora una riduzione delle posizioni di lavoro.

Sullo sfondo si conferma la tendenza alla normalizzazione delle dinamiche occupazionali dopo i ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post-pandemico, con andamenti discontinui e un'elevata variabilità nel breve periodo nei mesi più recenti. Pesa uno scenario economico fortemente condizionato dalle nuove crisi geopolitiche, che hanno ulteriormente accresciuto l'incertezza sull'evoluzione del ciclo internazionale, influenzando le scelte delle aziende.² Permangono inoltre tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, in un contesto demografico sfavorevole.

Il bilancio dei primi sei mesi dell'anno per il settore industriale, al netto delle costruzioni, è positivo e in crescita rispetto allo stesso periodo del biennio 2024-2025. Nel metalmeccanico, anche grazie al risultato registrato nel mese di giugno, le posizioni di lavoro tornano ad aumentare, segnalando un nuovo rafforzamento della domanda di lavoro. Un risultato analogo, pur di dimensioni più contenute, si registra anche nel complesso del *made in Italy*, che continua tuttavia a presentare importanti differenziazioni al proprio interno (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - giugno 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobili	Occhialeria
Totale anno								
2019	7.001	3.920	55	1.810	-458	108	272	957
2020	-1.981	-469	-57	-1.962	-903	-633	-224	-523
2021	9.336	6.391	102	1.028	-396	55	371	68
2022	12.159	6.977	218	3.490	652	985	288	416
2023	6.122	3.868	25	1.908	568	-455	-235	526
2024	853	426	-112	-540	-1.144	-1.035	-260	914
2025	478	1.037	-81	-1.555	-1.249	-537	40	-592
Gennaio-giugno								
2019	9.278	4.722	174	2.850	218	440	521	129
2020	748	521	-14	-365	-362	-244	-107	-90
2021	7.799	4.356	130	1.778	-82	235	491	-28
2022	12.369	6.488	239	3.984	601	865	674	311
2023	8.643	4.606	58	3.213	796	139	219	341
2024	4.478	1.580	-8	1.728	-377	-259	152	541
2025	5.177	2.798	7	1.093	-396	-30	293	-303
2026	6.227	3.127	110	1.891	-43	-11	155	95

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

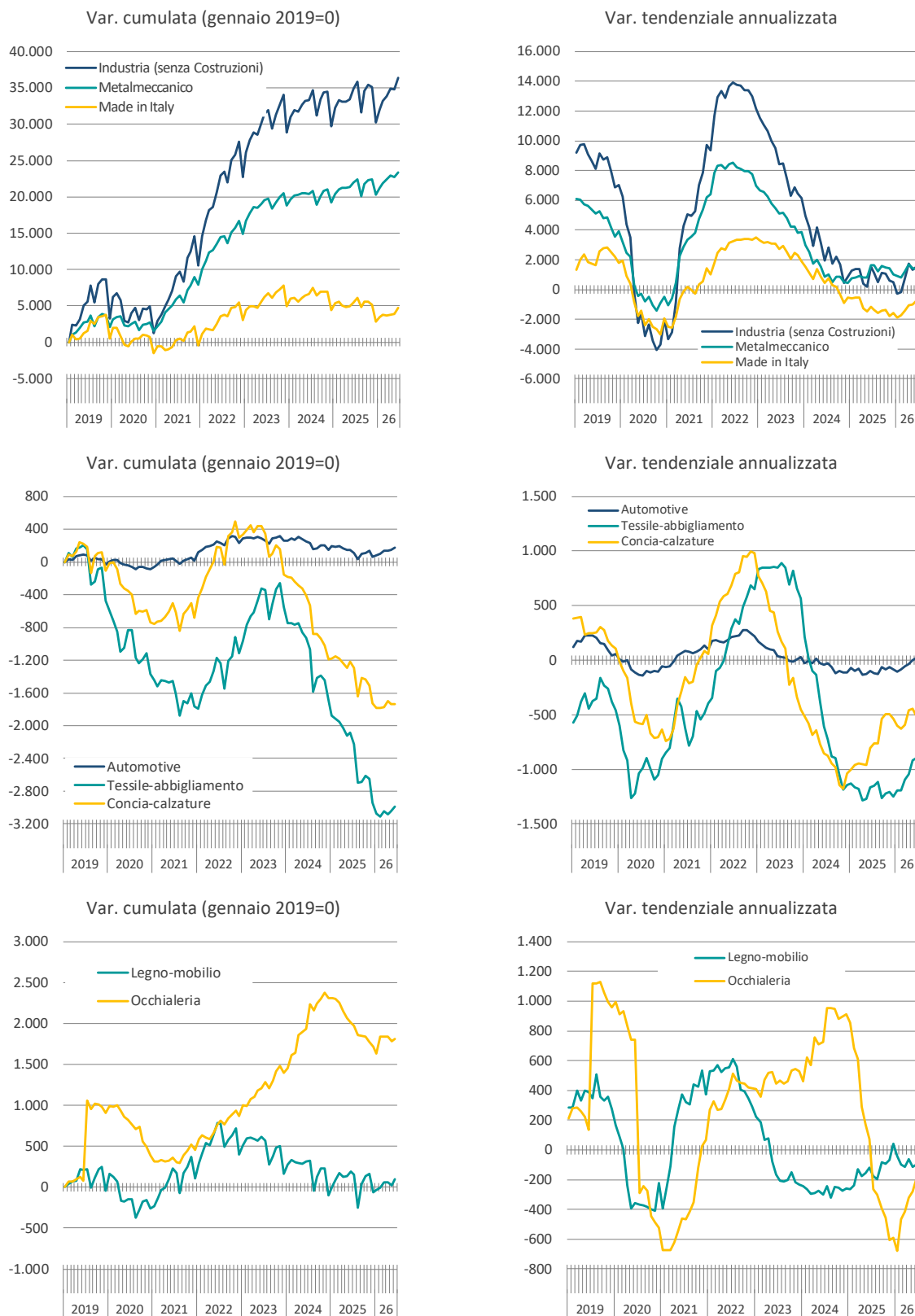
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Nel comparto metalmeccanico, le aziende dell'*automotive*³ confermano per i primi sei mesi del 2026 un leggero incremento delle posizioni di lavoro. All'interno del *made in Italy* persiste una situazione di contrazione delle posizioni di lavoro nel tessile-abbigliamento (pur di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti) e si registra una flessione, pur minima, anche nell'ambito della concia-calzature. Rallenta il legno-mobili, mentre nell'occhialeria, dopo un inizio 2026 segnato da una significativa flessione occupazionale – in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa – il bilancio del periodo si mantiene, seppur di poco, positivo (**fig. 1**).

² Le prospettive dell'economia mondiale restano estremamente incerte per il protrarsi delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà negli approvvigionamenti energetici, che hanno contribuito a mantenere elevate le pressioni sui prezzi del petrolio e sull'inflazione. Questa situazione si riflette sulle scelte delle famiglie e delle imprese, condizionando sia il clima di fiducia che la dinamica della domanda. Nel mese di giugno, secondo le rilevazioni dell'Istat, si registra un incremento dell'indice di fiducia tra le imprese, stimato in aumento in tutti i comparti monitorati, seppur con intensità differenziate. Nel manifatturiero, dove il rialzo risulta più moderato, i giudizi sugli ordini peggiorano, mentre aumentano le attese sulla produzione, in presenza di un decumulo delle scorte. L'indice HCOB PMI relativo al settore manifatturiero italiano mostra, a giugno, una nuova riduzione, con segnali di rallentamento della domanda e dei livelli produttivi. Si ridimensiona lo slancio legato alla ricostituzione delle scorte, precedentemente sostenuto dal timore di ulteriori interruzioni nelle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In questo contesto, le imprese si sono mostrate più caute anche nelle decisioni relative alle assunzioni.

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32 Fabbr. di altre parti e accessori per autoveicoli.

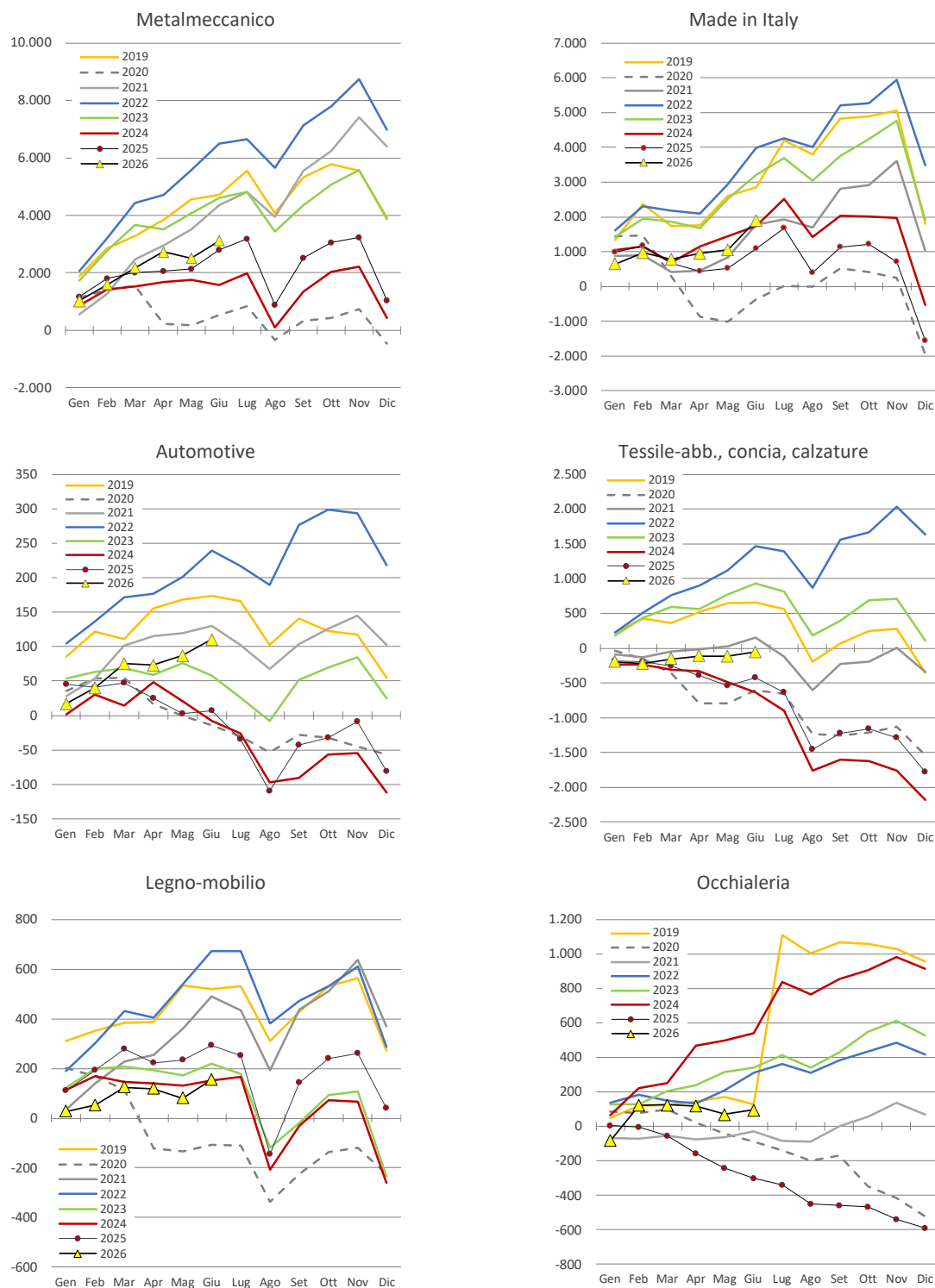
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno

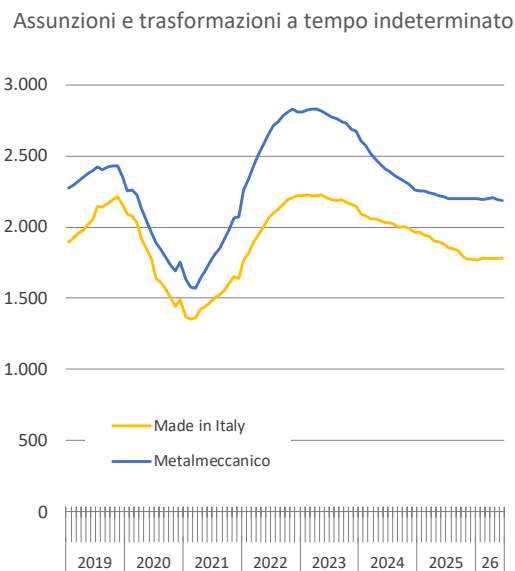
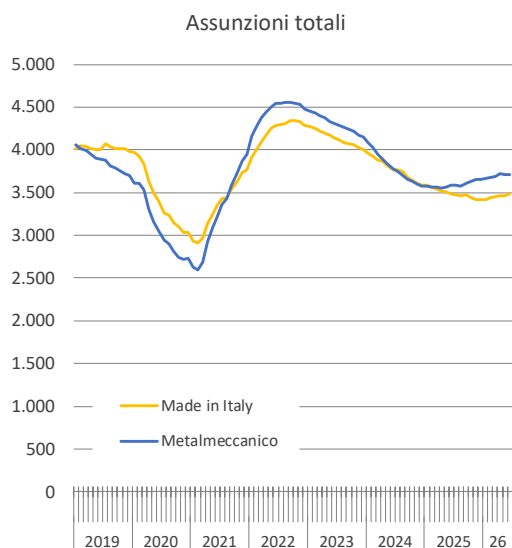


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁴ continua a mostrare, su base annua, una graduale stabilizzazione nel *made in Italy* e un leggero incremento nel metalmeccanico. Una tendenza alla stabilizzazione si intravede anche negli accessi al tempo indeterminato, considerando assunzioni e trasformazioni, con livelli che nel metalmeccanico restano tuttavia superiori a quelli del *made in Italy* (graf. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

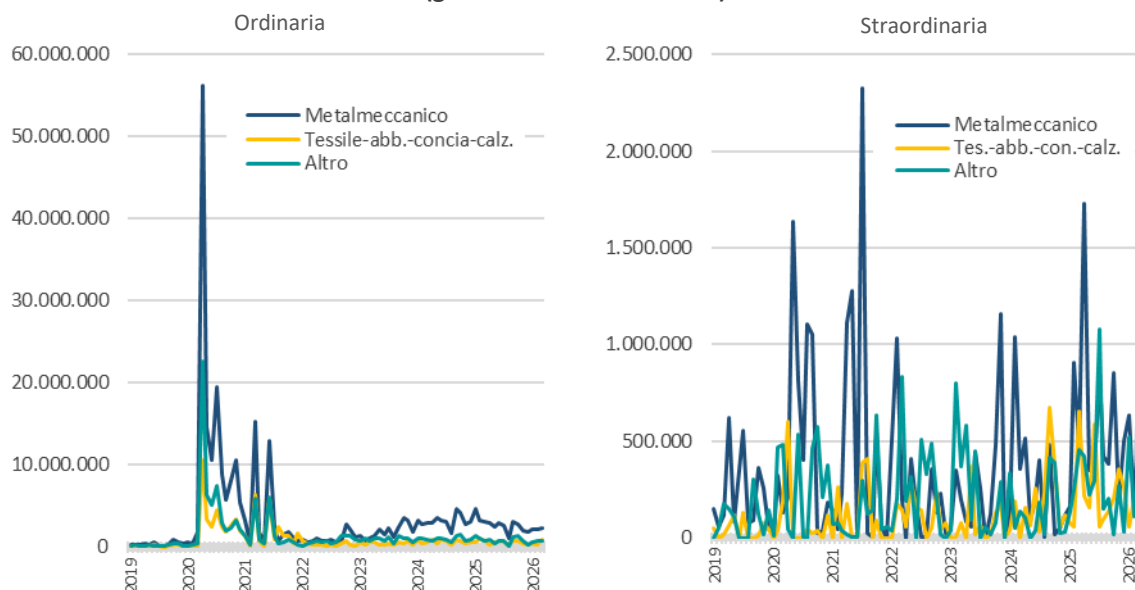
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

⁴ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

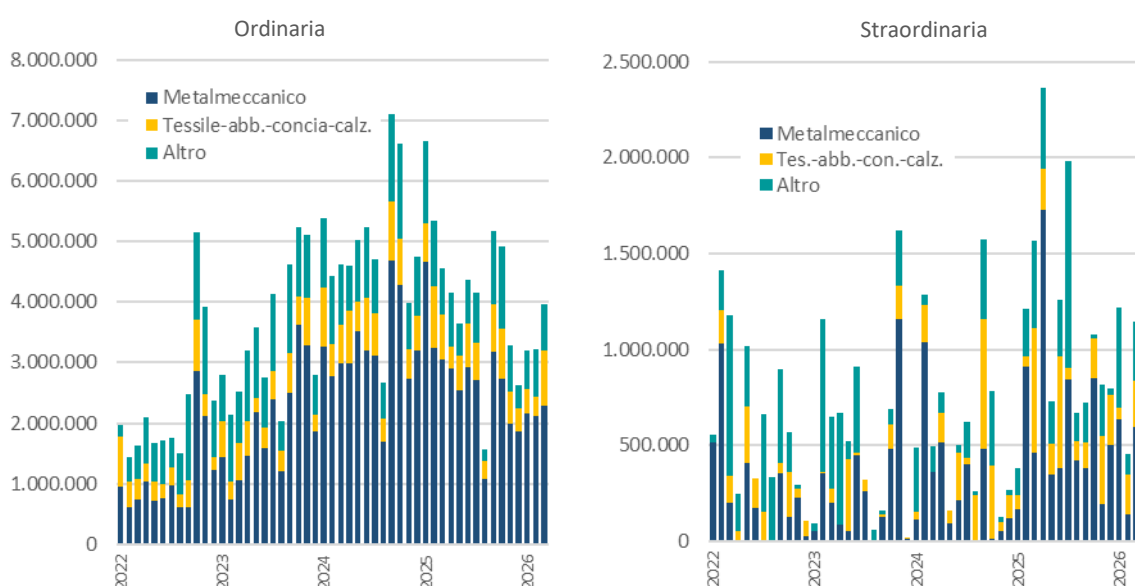
Il comparto industriale, nei primi mesi del 2026, mostra un lieve recupero del saldo occupazionale, dopo una fase caratterizzata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita. In questo contesto, il ricorso alla Cassa Integrazione, pur attestandosi su livelli complessivamente moderati, sembra aver contribuito ad attenuare gli effetti sul mercato del lavoro delle incertezze che continuano a interessare il settore e condizionare le dinamiche produttive.

I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate⁵ nel primo trimestre del 2026 (graff. 3/4-5/6), diffusi ad aprile, restituiscono tuttavia un quadro ancora articolato. Su base tendenziale si osserva una lieve diminuzione delle autorizzazioni, sia per la Cigo sia per la Cigs; nelle dinamiche mensili, invece, la Cigo mostra una contenuta crescita, segnalando il permanere di andamenti non del tutto uniformi.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-marzo 2026)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-marzo 2026)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁵ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino a gennaio 2026 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2025 (tiraggio) si attesta sul 23,70% per la Cigo e al 31,25% per la Cigs.

Nel complesso del periodo gennaio-giugno 2026 tornano leggermente a rafforzarsi anche le conclusioni contrattuali, che si mantengono su livelli elevati. L'incremento risulta più evidente nel metalmeccanico, mentre nel *made in Italy* le cessazioni si mantengono stabili, in linea con i livelli dell'anno precedente. Nel metalmeccanico si registra una leggera crescita delle dimissioni e dei recessi da parte del lavoratore, stabili invece nel *made in Italy*. I licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi diminuiscono nel metalmeccanico, mentre registrano una leggera crescita nel complesso del *made in Italy* (tab. 2).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione

	Totale anno							Gennaio-giugno						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.544	1.190	46.009	10.486	5.625	5.984	1.811	20.006	569	22.019	5.288	2.747	2.980	907
2020	33.188	979	38.446	7.848	4.373	5.110	1.539	16.424	518	18.350	3.959	2.167	2.455	618
2021	40.966	1.314	44.189	9.535	5.397	6.103	1.875	18.521	562	19.889	4.640	2.382	2.631	888
2022	46.817	1.467	47.994	9.912	6.428	7.086	2.021	23.529	737	23.935	5.186	3.280	3.582	1.175
2023	45.981	1.555	46.206	9.749	6.253	6.495	1.830	23.340	826	22.844	4.919	3.267	3.247	910
2024	42.497	1.361	43.621	9.743	5.769	5.930	1.842	21.816	694	21.461	5.008	3.016	3.068	945
2025	42.765	1.344	42.552	9.425	5.279	5.889	1.902	20.736	642	20.913	4.772	2.676	2.955	1.094
2026								21.208	647	20.921	4.733	2.597	3.037	1.020
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.786	4.383	2.867	3.053	788	10.297	305	8.429	2.262	1.415	1.560	412
2020	15.679	464	13.399	3.533	2.197	2.587	567	7.607	233	6.389	1.700	1.051	1.206	277
2021	23.574	818	18.961	4.839	3.170	3.641	828	11.032	369	8.451	2.376	1.418	1.640	344
2022	27.031	929	22.291	5.318	3.929	4.096	1.165	14.382	501	11.872	2.797	2.127	2.209	671
2023	26.293	880	21.202	5.088	3.594	3.751	1.104	14.042	508	11.146	2.658	1.935	1.960	589
2024	23.131	745	19.569	5.113	3.297	3.281	1.009	12.543	390	10.302	2.614	1.781	1.794	554
2025	22.340	714	18.723	5.119	2.986	3.280	874	11.455	353	9.770	2.648	1.550	1.728	524
2026								11.577	396	9.760	2.567	1.558	1.714	587
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.263	2.522	743	641	334	1.468	65	2.671	1.249	395	337	168
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.122	46	1.479	594	219	221	71
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	577	10	1.488	903	200	60	23
2022	2.258	79	3.621	1.639	476	494	254	1.149	37	2.046	970	224	253	224
2023	2.386	68	3.434	1.469	562	517	83	1.137	39	1.841	767	291	269	28
2024	2.791	127	3.799	1.697	727	469	134	1.484	68	1.862	925	282	245	44
2025	3.333	140	4.295	1.664	730	491	417	1.702	61	2.170	877	362	255	228
2026								1.629	71	2.214	801	389	280	180

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nelle costruzioni

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha registrato dinamiche occupazionali particolarmente positive, sostenute dagli incentivi all'edilizia e dall'avvio degli interventi finanziati dal PNRR. Questa fase espansiva ha contribuito in misura rilevante alla crescita delle posizioni di lavoro in essere e al recupero della pesante perdita occupazionale accumulata dal settore a partire dalla crisi del 2008.

Più di recente, tuttavia, sul finire del 2025 e nei primi mesi del 2026, la crescita del lavoro dipendente ha evidenziato un marcato rallentamento, diffuso nei territori e nelle diverse componenti del comparto. Nel primo semestre del 2026 il saldo occupazionale resta positivo, ma risulta fortemente ridotto rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti: nel confronto tendenziale diminuiscono le assunzioni e, pur in maniera più contenuta, anche le cessazioni dei rapporti di lavoro. Nonostante il saldo positivo registrato nel mese di giugno, il quadro complessivo continua a segnalare un indebolimento della domanda di lavoro.

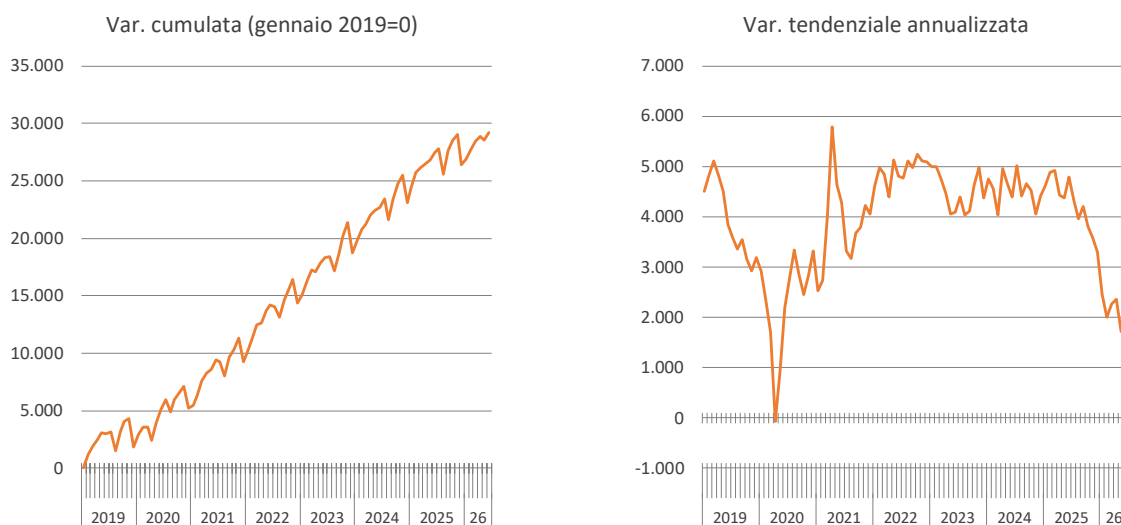
Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali gennaio 2019 - giugno 2026

	Totale anno			Gennaio-giugno		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2019	39.607	36.423	3.184	21.896	17.626	4.270
2020	33.363	30.048	3.315	16.678	13.403	3.275
2021	38.525	34.468	4.057	19.541	15.308	4.233
2022	42.114	37.027	5.087	23.013	18.026	4.987
2023	44.433	40.063	4.370	22.754	18.755	3.999
2024	46.494	42.088	4.406	24.346	20.325	4.021
2025	45.299	42.005	3.294	24.672	20.275	4.397
2026				22.853	20.051	2.802

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

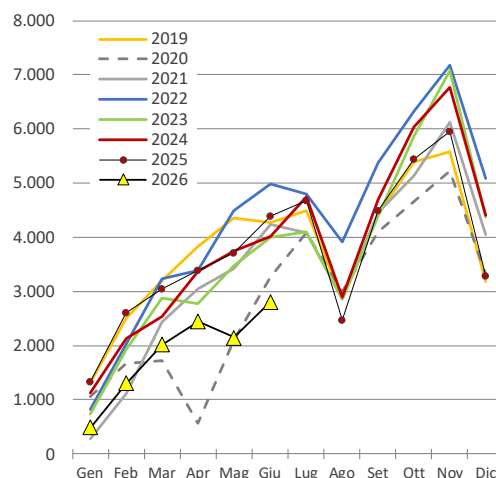
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2026



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili cumulate per anno



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

● Per motivo di cessazione

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2024	2025	2026
Gennaio-giugno	263.795	264.185	273.965
Lic. disciplinari	5.454	4.335	4.503
Lic. economici individuali	12.148	12.101	12.196
Lic. collettivi	846	1.509	1.360
Altre cess. con diritto alla Naspi	15.464	13.206	12.411
Dimissioni/Recessi del lavoratore	101.118	97.706	95.926
Fine termine	123.392	129.966	142.501
Altro	5.373	5.362	5.068
Giugno	45.024	43.916	44.022
Lic. disciplinari	1.030	747	700
Lic. economici individuali	2.008	1.909	1.994
Lic. collettivi	96	310	137
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.941	2.319	2.138
Dimissioni/Recessi del lavoratore	18.207	16.354	15.587
Fine termine	19.962	21.532	22.837
Altro	780	745	629

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-maggio	52.143	4.307	50.829	3.903	52.269	2.714
Gennaio	10.641	585	10.914	554	11.089	622
Febbraio	9.164	611	9.081	1.415	9.480	612
Marzo	9.168	-560	9.907	175	9.832	276
Aprile	11.808	2.158	10.221	831	10.764	1.120
Maggio	11.362	1.513	10.706	928	11.104	84
Giugno	11.570	220	11.185	1.263		
Luglio	11.091	274	10.366	425		
Agosto	7.621	-2.754	6.615	-3.693		
Settembre	13.378	1.313	13.109	2.138		
Ottobre	11.696	196	11.633	312		
Novembre	10.440	472	10.521	288		
Dicembre	6.849	-4.398	6.741	-4.045		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2026

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (salDI) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.